

COMUNE DI PATÙ

(Provincia di Lecce)

AREA TECNICA

Prot. n. 5670

Patù, 21/09/2026

Al Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Per il tramite della:

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di  
Brindisi, Lecce e Taranto

[sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-br-le-ta@pec.cultura.gov.it)

e per conoscenza

Al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Puglia

[sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

OGGETTO: Istanza di autorizzazione all'espropriazione del bene culturale immobile denominato "Centopietre" (Comune di Patù, Catasto foglio 4, particella 27), ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Trasmissione del progetto di valorizzazione, restauro conservativo e miglioramento dell'accessibilità e della documentazione catastale e storico-vincolistica.

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Patù, in qualità di Responsabile del procedimento individuato con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 10/09/2026, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, con la presente

### PREMETTE QUANTO SEGUE

Il monumento denominato "Centopietre", costruzione megalitica in blocchi di pietra squadrati risalente all'età preistorica, ubicato in agro del Comune di Patù e censito al Catasto del medesimo Comune al foglio 4, particella 27 (nuda proprietà di Andrea Scupola, usufrutto di Luigi Scupola), è stato riconosciuto di rilevante interesse storico con decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale del 30 settembre 1910 ed è pertanto qualificato quale bene culturale ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio). Tale riconoscimento è stato ribadito dal Decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 6 marzo 1984, con cui il Monumento è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1° giugno 1939, n.1089.

Il Comune di Patù, quale ente esponente degli interessi della collettività locale, aveva convenuto in giudizio i proprietari del bene per l'accertamento dell'intervenuta usucapione in favore dell'Ente. Per effetto del giudicato ormai formatosi sul rigetto della domanda di usucapione, il Comune di Patù non è, e non può ritenersi, proprietario del monumento, che risulta tuttora in titolarità privata.

In considerazione dello stato di degrado in cui versa il Monumento, l'Amministrazione Comunale ha maturato l'esigenza indifferibile e urgente di realizzare un intervento di valorizzazione dell'area

monumentale, di restauro conservativo del monumento e del relativo apparato pittorico e di miglioramento dell'accessibilità pubblica al bene, ed ha a tal fine predisposto apposito progetto di fattibilità tecnica ed economica, già inviato con nota prot. 5540 del 16/09/2026.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 10/09/2026, immediatamente eseguibile, l'Amministrazione ha approvato il suddetto progetto di valorizzazione, restauro e miglioramento dell'accessibilità e ha dato indirizzo agli uffici affinché venga presentata al Ministero della Cultura, per il tramite della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, la presente istanza di autorizzazione all'espropriazione del bene, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 42/2004.

#### CIÒ PREMESSO, CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che codesto Ministero voglia autorizzare il Comune di Patù ad effettuare l'espropriazione del bene culturale immobile denominato "Centopietre" (Catasto del Comune di Patù, foglio 4, particella 27), dichiarando contestualmente la pubblica utilità dell'intervento di valorizzazione, restauro conservativo e miglioramento dell'accessibilità sopra descritto, e rimettendo gli atti a questo Ente per la prosecuzione del procedimento espropriativo, ivi compresa la determinazione dell'indennità di esproprio ai sensi dell'art. 99 del medesimo decreto.

A tal fine, si rappresenta che l'espropriazione risponde ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela del bene ai fini della sua fruizione pubblica, in quanto consentirà di realizzare gli interventi di restauro conservativo e di accessibilità di cui al citato progetto, senza i quali il bene rischia un progressivo depauperamento e una fruizione collettiva inadeguata rispetto al suo valore storico-culturale.

Si rimane sin d'ora a disposizione per fornire ogni ulteriore elemento istruttorio, chiarimento o integrazione documentale che codesta Amministrazione ritenga necessari ai fini della definizione del presente procedimento, e si richiede di voler comunicare l'esito della presente istanza e il nominativo del funzionario responsabile del procedimento presso codesto Ministero. Si rappresenta che la documentazione progettuale è anche disponibile sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: <https://www.comune.patu.le.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/lavori-di-valorizzazione-dell-area-monumentale-accessibilita-ai-beni-e-restauro-conservativo-della-centopietre-e-dell-apparato-pittorico>

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

#### IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Daniele Marino

DANIELE  
MARINO  
21.09.2026  
14:08:40  
GMT+02:00



Allegati:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 10/09/2026;
- Relazione storico-artistica sul bene;
- Copia del decreto del Ministero della Educazione Nazionale del 30.11.1910;
- Copia del decreto del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali del 6 marzo 1984;
- Estratto di mappa catastale e visura catastale storica dell'immobile (foglio 4, particella 27);
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.